ALLEGATO n. 8.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(delibera n.3 del Consiglio di Istituto del 5 ottobre 2026)

Il Regolamento di disciplina recepisce le disposizioni introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, in attuazione delle leggi n. 70/2024 e n. 150/2024 e si inserisce pienamente nel quadro degli obiettivi trasversali dell'educazione civica. In particolare, mira a rafforzare l'autorevolezza del personale docente, riconoscendo il ruolo centrale che gli insegnanti svolgono nella costruzione di un ambiente educativo fondato sulla fiducia, sulla cooperazione e sul rispetto reciproco.
Allo stesso tempo, promuove una cultura della responsabilità, incoraggiando studenti e studentesse a comprendere il valore delle proprie azioni e a partecipare attivamente alla vita scolastica come comunità democratica. In questa prospettiva, il voto di comportamento viene valorizzato come elemento essenziale del percorso formativo, non solo come misura valutativa, ma come strumento educativo che orienta gli alunni verso l'acquisizione di competenze civiche e sociali. Infine, le sanzioni disciplinari vengono ripensate in un'ottica educativa e riparativa: non semplici misure punitive, ma occasioni per riflettere, rielaborare e ricostruire relazioni positive, in coerenza con i principi di legalità, partecipazione e responsabilità che caratterizzano l'insegnamento dell'educazione civica.
Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo Paolo Stefanelli è adottato nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti e doveri delle studentesse e degli studenti, nonché delle disposizioni nazionali e ministeriali che disciplinano la vita scolastica e il funzionamento delle istituzioni educative:

- Costituzione Italiana (artt. 2, 3, 4, 30)
- Legge n° 241 del 7 agosto del 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998, integrato dal D.P.R. n° 235 del 2007, "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, art.14 comma 2, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"
- Nota ministeriale n° 3602/P0 del 31 luglio 2008, "D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Legge n° 169 del 30 ottobre 2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009, "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"
- C.M. n° 10 del 23 gennaio 2009, "Valutazione degli apprendimenti e del comportamento"
- D.Leg. n° 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- Legge n° 71 del 29 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- Legge n° 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- Legge n° 70 del 17 maggio 2024, "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

● Nota ministeriale n° 5274 dell' 11 Luglio 2024, "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S.2024 -2025"
● Legge n° 150 del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"
● D.P.R. n° 134, 8 agosto 2025: novella il D.P.R. n° 249, 24 giugno 1998 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".
Si fa altresì esplicito riferimento al:
● Piano Triennale dell'Offerta Formativa, P.T.O.F. : 2025 - 2028
● Decreto 9 dicembre 2025, n. 221: "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"
● Regolamento d'Istituto
● Patto di Corresponsabilità Educativa

Il presente Regolamento disciplinare costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto ed è soggetto a revisione ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi o su iniziativa degli organi collegiali competenti. **Le disposizioni in esso contenute trovano applicazione anche nella Scuola Primaria, limitatamente alle sanzioni della consegna, del richiamo verbale, del richiamo scritto, della nota disciplinare e della convocazione dei genitori.**

Ogni modifica al Regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Istituto. Il documento è pubblicato sul sito web dell'Istituto, affinché sia accessibile a tutte le componenti della comunità scolastica. In coerenza alla funzione educativa della scuola, il Regolamento non si limita a definire comportamenti non conformi, ma valorizza anche le condotte positive e meritevoli degli alunni, promuovendo la consapevolezza del significato della norma e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e sociale.

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento
La scuola, in collaborazione con le famiglie, opera per la formazione e l'educazione degli alunni che le sono affidati, promuovendo un ambiente sereno, rispettoso e favorevole alla crescita personale e sociale. Il presente Regolamento disciplinare costituisce attuazione interna dello Statuto delle studentesse e degli studenti, adottato ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e dal successivo D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134. Esso si ispira ai principi costituzionali e ai valori educativi che orientano l'azione della comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo Paolo Stefanelli.

L'individuazione dei comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari, in riferimento ai doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è definita in coerenza alla realtà educativa e organizzativa dell'Istituto. Le sanzioni hanno finalità educativa e, ove possibile, mirano al recupero dello studente attraverso attività di carattere sociale o culturale, utili alla comunità scolastica e applicate nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Il presente Regolamento definisce e rende note a tutte le componenti della comunità scolastica — studenti, famiglie, docenti e personale A.T.A. — le norme che regolano i rapporti interpersonali e l'organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. Paolo Stefanelli. In coerenza a

quanto previsto dal Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dagli studenti e dalle loro famiglie, tutti i soggetti coinvolti condividono i principi fondamentali dell'azione educativa, esplicitando diritti, doveri e reciproche responsabilità. Gli alunni godono di specifici diritti, ai quali corrispondono doveri necessari a garantire un ambiente scolastico ordinato, sereno e favorevole all'apprendimento. La mancata osservanza di tali doveri comporta delle sanzioni disciplinari di seguito descritte; sono anche indicati gli organi competenti a comminare le sanzioni e le modalità di applicazione delle stesse.

Art. 2 - Diritti degli Studenti e delle Studentesse

I diritti dello studente fanno riferimento a quelli elencati nell'art. 2 del D.P.R. n° 249 del 24 giugno del 1998, in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, qui di seguito richiamati.

Ogni studente e studentessa ha diritto:

- ad una formazione qualificata che valorizzi le abilità di ciascuno, la pluralità delle idee e la diversità, aspetti ritenuti una ricchezza fondamentale per la scuola;
- all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva affinché attivi processi di autovalutazione consapevoli e responsabili;
- alla riservatezza relativa ad aspetti e situazioni personali;
- al rispetto della cultura da cui provengono, a quello del credo religioso nonché alla tutela della loro lingua e cultura d'origine.

La scuola promuove inoltre ogni occasione per l'affermazione della solidarietà e dello spirito di collaborazione tra gli allievi, premiando i comportamenti positivi e collaborativi degli stessi.

Art. 3 - Doveri degli Studenti e delle Studentesse

Gli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di Istituto, comprensivo dei suoi allegati e nel Patto Educativo di Corresponsabilità.

I doveri dello studente fanno riferimento a quelli elencati nell'art. 3 del D.P.R. n° 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, come di seguito indicato.

Essi devono:

- essere puntuali, assidui alle lezioni e muniti del materiale occorrente;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni di classe, degli altri

  studenti della scuola, del corpo docente e di tutto il personale della scuola;
- indossare un abbigliamento adeguato al contesto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
- utilizzare correttamente i materiali, i macchinari e gli ambienti della scuola;
- avere cura dei locali e degli ambienti.

Art. 4 - Le mancanze disciplinari

Le mancanze degli alunni rispetto ai propri doveri, indicate nella tabella sintetica, sono classificate in tre livelli di gravità: **lievi, gravi e molto gravi**.

Art. 5 - Le sanzioni

Il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dal D.Lgs. n. 165 del 2001, assicura il rispetto della normativa vigente e vigila sulla corretta applicazione del presente Regolamento. Il personale docente e A.T.A. è tenuto a garantire la vigilanza sugli alunni in tutti gli spazi scolastici. I

provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e sono orientati a promuovere il senso di responsabilità e a ristabilire comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.
L'Istituzione scolastica individua i comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari, con riferimento agli impegni previsti dal Patto Educativo di Corresponsabilità e ai doveri degli alunni richiamati all'articolo 3.
Stabilisce inoltre le relative sanzioni, gli organi competenti ad applicarle e il procedimento da seguire.
L'applicazione delle sanzioni si basa sui seguenti criteri:

- le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità del comportamento e alle conseguenze che ne derivano;
- le sanzioni si ispirano ai principi della responsabilizzazione e della riparazione del danno;
- le sanzioni sono individuali e vengono irrogate solo dopo aver ricostruito l'accaduto e aver dato all'alunno la possibilità di esporre le proprie ragioni;
- l'applicazione della sanzione non esclude l'obbligo dell'alunno di risarcire eventuali danni arrecati;
- nessuna sanzione può incidere sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.

Art. 6 - Tipologia e procedure delle sanzioni
Le sanzioni sono di seguito classificate secondo la rilevanza delle omissioni e per ognuna vengono indicati la modalità e l'organo competente ad erogarle.
La gradualità attiene ai principi di reiterazione, gravità ed eccezionalità delle mancanze.

Consegna
Il docente assegna all'alunno un compito scritto, da svolgere a casa o a scuola, finalizzato ad una riflessione sul proprio operato e sulle conseguenze da esso derivate.

Richiamo verbale
Lo studente può essere richiamato oralmente al rispetto dei doveri di correttezza e convivenza civile da parte dei docenti, del personale scolastico e degli adulti che operano, a qualsiasi titolo, all'interno dell'Istituto. Il richiamo verbale è sempre motivato e rivolto direttamente allo studente interessato, il quale ha la possibilità di esporre le proprie osservazioni contestualmente.

Richiamo scritto
Il docente annota sul Registro Elettronico, negli spazi predisposti dall'Istituto, anche attraverso specifiche sigle o codici informativi, eventuali inadempienze o comportamenti non conformi da parte dell'alunno.

Nota disciplinare
Il docente comunica immediatamente allo studente la violazione disciplinare rilevata e, dopo aver effettuato opportune valutazioni, provvede a registrare il provvedimento sul Registro Elettronico.
La nota disciplinare concorre alla definizione delle valutazioni intermedie e finali del comportamento, secondo quanto previsto dal Regolamento di Valutazione del giudizio di comportamento.

Convocazione dei genitori
Il Coordinatore di classe, oppure il docente direttamente coinvolto, provvede a contattare tempestivamente la famiglia tramite i canali istituzionali della scuola al fine di informare dell'accaduto e, se necessario, concordare un incontro.

Ammonimento verbale e/o scritto del Dirigente scolastico
Il Dirigente scolastico, nella sua funzione educativa e di garante del rispetto del Regolamento d'Istituto, può convocare lo studente su segnalazione del personale, per ammonizione scritta o orale, alla presenza di un adulto (docente, collaboratore o genitori). La funzione dell'ammonizione rientra nella finalità educativa di richiamare lo studente al rispetto dei suoi doveri.

Allontanamento dello studente
L'istituto dell'allontanamento dalla comunità scolastica viene riformato per accentuarne la finalità educativa e riparatoria.
Le sanzioni sono ispirate ai principi di proporzionalità e gradualità e si articolano come segue:

a- allontanamento dalle lezioni fino a due giorni
In tale periodo il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

b. Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra tre a quindici giorni
Lo studente, per le infrazioni più gravi, ha l'obbligo di svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale. Tali attività si terranno presso strutture convenzionate, individuate da appositi elenchi ministeriali, e potranno, su delibera del Consiglio di Classe, proseguire anche dopo il rientro a scuola dello studente, al fine di consolidare il percorso educativo. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'articolo 4, comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale.

c. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni
Le infrazioni di eccezionale gravità, quali la commissione di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o la sussistenza di un pericolo per l'incolumità delle persone, nonché la presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, promuovono un percorso di recupero educativo in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria. La sanzione viene adottata dal Consiglio di Istituto.

Art. 7 - L'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia a scuola è un organismo collegiale istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249/1998 e successive modifiche DPR n. 235/2007). Il suo compito principale è decidere sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari e risolvere i conflitti legati alla corretta applicazione delle regole scolastiche. Dura in carica un triennio, ed è composto da:
- il Dirigente Scolastico, Presidente;
- due genitori, membri del Consiglio di Istituto;
- due docenti, individuati dal Collegio;
- due supplenti, uno per ciascuna componente.

L’Organo di Garanzia decade contestualmente alla cessazione del Consiglio di Istituto. Esso è competente a deliberare sui ricorsi presentati avverso i provvedimenti disciplinari. Qualora si verifichi una situazione di conflitto di interessi tra uno o più componenti dell’Organo di Garanzia e i soggetti coinvolti nel procedimento, il Dirigente Scolastico provvede alla sostituzione con il membro supplente.
I genitori possono presentare ricorso all’Organo di Garanzia avverso le sanzioni disciplinari, che comportano la sospensione dalle attività didattiche, entro 15 giorni lavorativi dalla data della comunicazione del provvedimento.
L’Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni lavorativi.
Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l’irrogazione della sanzione, l’Organo di Garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l’astensione dal voto), **può confermare la sanzione inflitta, rendendola definitiva, o revocarla, rinviando il caso al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto**, che hanno la competenza per riesaminare ed eventualmente eliminare il vizio rilevato.
Avverso le decisioni dell’OdG è ammesso ricorso all’OdG Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

Art. 8 - Estensione delle sanzioni
Le sanzioni disciplinari si applicano alle medesime tipologie di infrazioni commesse durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari, anche quando tali attività si svolgono al di fuori dei locali scolastici, comprese uscite didattiche, visite guidate e viaggi d’istruzione.

Art. 9 - Esami di Stato
Le sanzioni relative alle infrazioni commesse durante le sessioni d’esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice che esercita tale competenza anche nei confronti dei candidati esterni.

Art. 10 - Sanzioni disciplinari e fascicolo dello studente
Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative al percorso scolastico dell’alunno, sono inserite nel fascicolo personale e lo accompagnano in caso di trasferimento ad altra istituzione scolastica o di passaggio a un diverso grado di istruzione. Il trasferimento dell’alunno non interrompe un procedimento disciplinare già avviato, che prosegue regolarmente fino alla sua conclusione.

Art. 11 - In presenza di condotte riconducibili a fattispecie di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto all'obbligo di tempestiva segnalazione/denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, affinché l'Autorità Giudiziaria possa procedere per quanto di sua competenza.

Art. 12- Tutto il personale dell’Istituto è competente a segnalare i comportamenti sanzionabili.

Art. 13. Il procedimento disciplinare è informato ai principi generali del procedimento amministrativo (Legge 241/1990 e D.P.R. 249/1998). La Scuola garantisce pertanto allo studente coinvolto il diritto di essere ascoltato, di esporre le proprie ragioni e di accedere agli atti, a tutela del fondamentale diritto di difesa.

Quadro Sinottico delle Mancanze, delle Sanzioni e degli Organi competenti ad irrogarle

Mancanze Lievi	Organo Competente	Sanzioni
Mancata osservanza della puntualità all'ingresso a scuola e durante gli spostamenti tra ambienti.	Docente Coordinatore del C.d.C.	Richiamo verbale Richiamo scritto (in caso di ripetuti episodi) Convocazione dei genitori (se il ritardo persiste)
Comportamenti che disturbino il regolare svolgimento dell'attività didattica.	Docente Coordinatore del C.d.C.	Richiamo verbale Richiamo scritto Convocazione della famiglia (se reiterato)
Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico.	Docente Coordinatore del C.d.C.	Richiamo verbale Richiamo scritto Comunicazione alla famiglia
Comportamento non adeguato durante la ricreazione o negli spostamenti tra gli ambienti scolastici.	Docente Coordinatore del C.d.C.	Richiamo verbale Richiamo scritto Nota disciplinare
Comportamento scorretto durante lo svolgimento delle verifiche: copiare dai compagni o appunti personali, disturbare i compagni.	Docente	Richiamo verbale Richiamo scritto Nota disciplinare
Utilizzo non autorizzato o plagio mediante strumenti di IA nelle consegne scolastiche	Docente	Richiamo verbale Richiamo scritto Nota disciplinare Non valutabilità della prova

Uscita dall'aula senza autorizzazione o per un tempo eccessivamente prolungato.	Docente	Richiamo verbale Nota disciplinare
Dimenticanza del materiale necessario o mancato svolgimento dei compiti assegnati.	Docente	Richiamo verbale Richiamo scritto
Mancato rispetto della pulizia di aule, postazioni, corridoi o armadietti.	Docente	Richiamo verbale Nota disciplinare Attività di ripristino delle condizioni di igiene e decoro
Ricezione di chiamate o notifiche (dispositivi digitali lasciati accesi senza autorizzazione).	Docente	Richiamo scritto Nota disciplinare se reiterato
Introduzione e utilizzo di bevande che contengono sostanze psicoattive.	Docente Coordinatore del C.d.C	Richiamo scritto
Mancanze Gravi	**Organo Competente**	**Sanzioni**
Uso di linguaggio, gestualità o atteggiamenti non adeguati all'ambiente scolastico, manifestati attraverso la pronuncia di bestemmie, l'impiego di turpiloquio e l'uso di gesti volgari.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione dei genitori Se reiterato: Allontanamento dalla comunità da 1 a 2 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione se l'atteggiamento è reiterato

Non attenersi alle disposizioni ricevute dal personale relative alla tutela della propria e dell'altrui incolumità (es. correre, sporgersi dai davanzali, intralciare uscite, fare scherzi pericolosi ai compagni).	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C.	Nota disciplinare Convocazione dei genitori Se reiterato: Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione Se reiterato: Allontanamento dalla comunità da 1 a 2 giorni
Uso di epiteti offensivi e ingiurie in modo sistematico. Ridicolizzare l'aspetto fisico, l'abbigliamento, l'accento, il rendimento scolastico o eventuali disabilità.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione dei genitori Se reiterato: Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione Se reiterato: Allontanamento dalla comunità da 1 a 5 giorni
Uso dei dispositivi digitali personali per chiamate, messaggistica, giochi o ascolto musica durante le attività didattiche.	Docente Coordinatore C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione dei genitori Se reiterato: Allontanamento dalla comunità da 1 a 2 giorni
Falsificare la firma dei genitori nelle comunicazioni scuola/famiglia, sia nelle comunicazioni cartacee che in quelle digitali.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione dei genitori
Uso di dispositivi elettronici (smartphone, smartwatch, tablet) durante le attività didattiche, in particolare durante una verifica scritta.	Docente Coordinatore C.d.C. D.S.	Ritiro della verifica Nota disciplinare Convocazione dei genitori Valutazione insufficiente della prova

Introduzione a scuola o uso di oggetti pericolosi o non pertinenti alle attività scolastiche (coltellini, fionde, petardi, accendini)	Docente C.d.C. D.S.	Richiamo scritto e confisca immediata Nota disciplinare Allontanamento dalla comunità fino a 3 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Fumo all'interno dell'istituto, dei cortili o durante le attività esterne.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 2 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione Sanzione pecuniaria amministrativa (multa)
Violazione delle norme d'uso di armadietti, laboratori, palestre, biblioteche e strumentazioni.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Risarcimento del danno (non convertibile) Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Aver procurato lesioni al personale o ai compagni per inosservanza delle disposizioni di sicurezza.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare sul R.E. Convocazione dei genitori Ammonizione scritta del D.S. Allontanamento dalla comunità da 1 a 10 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Allontanarsi dai locali scolastici senza alcuna autorizzazione.	Docente; Coordinatore CdC C.d.C.; D.S.	Comunicazione scritta alla famiglia Avviso alle autorità di Pubblica Sicurezza Sospensione dalle lezioni da 1 a 10 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione

Effettuare riprese audio, foto o video che ritraggono compagni e /o personale in ambiente scolastico senza autorizzazione.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 3 giorni
Diffondere calunnie, pettegolezzi o voci false, anche mediante strumenti digitali per rovinarne la reputazione di compagni e personale.	Docente; Coordinatore CdC C.d.C.; D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 5 giorni
Incitare i compagni contro un pari o minacciare chiunque provi a fare amicizia con lui/lei.	Docente Coordinatore CdC C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 5 giorni
Rompere, imbrattare o rovinare materiale scolastico, vestiti o effetti personali dei compagni.	Docente Coordinatore CdC C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento fino a 5 giorni. Risarcimento del danno Esclusione da attività esterne
Offese verbali, scritte o mediante strumenti digitali verso altri studenti, personale della scuola o estranei.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 2 giorni Se reiterato: esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione

Mancanze molto gravi	Organo Competente	Sanzioni
Mancato rispetto per le diversità culturali, religiose, di genere o per persone con disabilità.	Docente; Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 3 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Consumo di alcolici o uso di sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto o pertinenze.	Docente; Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare e ritiro immediato sostanze Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 5 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Aver deliberatamente procurato lesioni al personale o ai compagni per inosservanza delle disposizioni di sicurezza.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C.; D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 15 giorni. Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Atti di violenza fisica, psicologica, intimidazioni, o azioni discriminatorie, aggravate se compiute in gruppo.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. C.d.I. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione

Obbligare qualcuno a compiere azioni umilianti o contro la propria volontà .	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni. Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Ricattare un compagno chiedendo denaro, compiti fatti o oggetti in cambio di "tranquillità"	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 15 giorni. Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione
Gravi danneggiamenti volontari di arredi e/o locali o furto di materiale dell'Istituto.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C.; C.d.I D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni. Risarcimento del danno Esclusione da attività esterne
Violazione dei sistemi informatici e falsificazione di atti: intrusione non autorizzata negli account altrui, alterazione o manomissione del registro elettronico e della documentazione scolastica ufficiale.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C.; C.d.I D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni.
Condotta lesiva della riservatezza e della dignità personale, consistente nella divulgazione o condivisione non autorizzata di materiale audio, video o fotografico a carattere intimo, riservato o denigratorio, al fine di recare danno alla reputazione o alla sfera psicologica della persona coinvolta.	Docente Coordinatore C.d.C. C.d.C. D.S.	Nota disciplinare Convocazione genitori Allontanamento dalla comunità fino a 15 giorni o superiore a 15 giorni. Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione

Art. 14. Pubblicità e norme finali

Il presente regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto. Copia del presente regolamento è pubblicata nel sito web della scuola e sarà aggiornato ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

Il Regolamento è affisso all'albo di tutte e tre le sedi dell'Istituto.

È cura dei docenti illustrare agli alunni il contenuto del presente Regolamento agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico e alle famiglie alla prima riunione del Consiglio di Classe.